

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021.
Conferimento dell'incarico di dirigente della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, istituito nell'ambito del Dipartimento Sviluppo economico della Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Risorse umane e strumentali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Risorse umane e strumentali e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

VISTA la proposta del Segretario Generale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di conferire al Dott. Michelini Michele l'incarico di dirigente della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, istituita nell'ambito del Dipartimento Sviluppo economico della Giunta regionale;
- di stabilire che l'incarico decorre dal 1° gennaio 2026 o in data successiva corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e scade il 30 giugno 2030;
- di confermare, ai fini del conferimento dell'incarico, la retribuzione di posizione associata alla struttura dirigenziale di fascia retributiva "Direzione", determinata nel valore economico di € 70.000,00, come stabilito all'art. 3, comma 2, del CCDI Regione Marche 2024-2026, Area della Dirigenza FFLL – Sezione Dirigenti - Annualità 2025;
- di subordinare il conferimento dell'incarico dirigenziale alle dichiarazioni di insussistenza delle specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013, nonché alle dichiarazioni previste all'articolo 13, comma 3, del codice di comportamento di cui alla deliberazione n. 64/2014;
- di stabilire che l'onere complessivo annuo derivante dall'esecuzione del presente atto viene stimato in complessivi euro 92.610,00 comprensivo degli oneri riflessi stimati in euro 16.660,00 ed IRAP stimata in euro 5.950,00. Trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse saranno rese disponibili dalle leggi di bilancio ai fini del loro impiego nei termini del decreto legislativo n. 118/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 41, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, al comma 1 dispone che gli incarichi dirigenziali delle Direzioni e dei Settori sono conferiti dalla Giunta regionale, su proposta del Segretario Generale, ai sensi della lettera g), del comma 2, dell'articolo 11.

Il comma 2, dell'art. 41 della citata L.R. n. 18/2021, prevede che, per il conferimento degli incarichi dirigenziali, si deve tenere conto, nel rispetto del contratto collettivo di lavoro, della natura e delle caratteristiche della posizione da ricoprire e dei programmi e progetti da realizzare, delle attitudini, della formazione culturale e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei curricula professionali e dei risultati conseguiti in precedenti incarichi.

Con deliberazione n. 381 del 17 marzo 2025, la Giunta regionale ha ridefinito il proprio assetto organizzativo, istituendo i Dipartimenti, le Direzioni e i Settori ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 della L.R. n. 18/2021 e determinandone contestualmente le competenze.

Con deliberazioni n. 643 del 28 aprile 2025 e n. 987 del 24 giugno 2025, la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti e degli incarichi dirigenziali delle Direzioni e dei Settori, fissandone la durata in cinque anni, fermo restando il rispetto dei termini di durata generali fissati dall'articolo 19 del D.lgs. n. 165 del 2001, tra i quali è prevista, in particolare, la possibilità di stabilire una durata inferiore in conseguenza del conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo del dirigente interessato.

Considerato il collocamento in quiescenza per il raggiungimento del limite di età, previsto a far data dal 1° dicembre 2025, del Dott. Lorenzo Bisogni, al quale era stato conferito l'incarico di dirigente della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale con la citata DGR n. 987/2025, il Segretario generale, con proprio decreto n. 85 del 28 luglio 2025 ha avviato l'interpello per l'affidamento del relativo incarico dirigenziale.

Nel frattempo, per assicurare continuità direzionale ed evitare pregiudizio all'azione amministrativa, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1743 del 24 novembre 2025, ha conferito il relativo incarico ad interim al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico.

Il conferimento dell'incarico dirigenziale avviene secondo la procedura, di cui all'art 41, commi 1 e 2, della L.R. n. 18/2021, in virtù della quale gli incarichi sono conferiti dalla Giunta regionale su proposta del Segretario Generale e nel rispetto di quanto disposto dal regolamento per la definizione della procedura e dei criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali della Giunta regionale, di cui all'allegato C alla DGR n. 333 del 13 marzo 2025.

La procedura di interpello non si configura come un concorso e non genera una graduatoria in base a titoli ed esami essendo infatti finalizzata ad individuare, tra coloro che hanno presentato domanda, il candidato maggiormente idoneo in base a una valutazione tecnico professionale svolta alla luce dei criteri indicati nell'Avviso per il conferimento degli incarichi, mediante un giudizio comparativo espresso. Al riguardo, giova evidenziare come la Corte di Cassazione (da ultimo con ordinanza della sezione Lavoro n. 17320 del 2022) ha ribadito che, pur rappresentando l'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale una determinazione negoziale di natura privatistica, l'amministrazione, nel conferimento degli incarichi dirigenziali, è tenuta al rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 19 d.lgs. n. 165/2001. In tal modo, il datore di lavoro pubblico è tenuto a procedere applicando le clausole di correttezza e buona fede di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., oltre che i principi evocati dall'art. 97 della Costituzione. Ciò comporta che la pubblica amministrazione nel conferire l'incarico dirigenziale deve



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

svolgere una valutazione comparativa tra i candidati che non si limiti a dar atto delle qualità del soggetto prescelto, dovendo, invece, indicare le ragioni che hanno ritenuto maggiormente meritevoli le qualità di un candidato invece che quelle degli altri.

Per il conferimento dell'incarico in questione potevano presentare domanda:

- dirigenti di ruolo della Giunta regionale;
- dirigenti appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001.

Alla scadenza dell'interpello sono pervenute n. 13 candidature, di cui una è stata ritirata nell'ambito del termine previsto per la presentazione delle istanze, come da documentazione agli atti; le candidature da esaminare sono risultate pertanto pari a n. 12.

Le candidature sono state esaminate e valutate secondo i criteri di cui all'art. 19 del D. lgs n.165/2001 e all'art. 41, comma 2, della legge regionale n. 18/2021 nonché in relazione ai principi di natura generale elaborati in materia dalla giurisprudenza e cioè tenuto conto di:

- a) natura e caratteristica della posizione da ricoprire o dei programmi e progetti da realizzare;
- b) attitudini, formazione culturale e capacità professionali;
- c) risultati conseguiti in precedenti incarichi;
- d) specifiche competenze gestionali maturate in posizioni dirigenziali presso pubbliche amministrazioni o presso il settore privato, anche all'estero, attinenti all'incarico da conferire;
- e) rotazione degli incarichi, tenendo presente che il principio di rotazione è realizzato mediante il contemporamento delle esigenze dell'amministrazione di assicurare la prosecuzione efficiente ed efficace delle attività amministrative, e con riguardo delle professionalità acquisite dai dirigenti nell'ambito di specifici settori, nonché delle attribuzioni di strutture caratterizzate da un elevato contenuto tecnico;
- f) principio di pari opportunità.

L'esame delle candidature è stato effettuato sulla base di quanto dichiarato nell'istanza e nel curriculum professionale dal candidato, con riferimento specifico alla verifica del possesso di:

- Laurea o Diploma di Laurea V.O. o Laurea Specialistica o Laurea Magistrale;
- Abilitazione, iscrizione ad albi professionali;
- Master di I° o II° livello, corsi di perfezionamento universitari post lauream e dottorati di ricerca attinenti alle materie attribuite alle strutture dirigenziali oggetto di interpello;
- Esperienze di direzione, in posizioni dirigenziali, maturate in pubbliche amministrazioni o presso il settore privato, anche all'estero, attinenti all'incarico da conferire;
- Altre esperienze professionali ritenute significative, purché attinenti all'incarico da conferire;
- Valutazioni conseguite in incarichi precedenti nell'ultimo triennio.

Nell'esame delle istanze pervenute si è proceduto, in primo luogo, alla valutazione delle candidature dei dirigenti di ruolo della Giunta regionale, anche ai fini dell'accertamento dell'esistenza e della disponibilità nel ruolo regionale della professionalità richiesta. A seguire, accertata la non disponibilità di candidature interne, si proceduto a esaminare le candidature presentate da dirigenti di altre pubbliche amministrazioni.

Analizzate compiutamente tutte le istanze e tutti i curricula, il Segretario generale ha predisposto una relazione di valutazione assunta al protocollo della Segreteria Generale con il n. 39413625.

Tutto quanto premesso e considerato, l'incarico di dirigente della direzione Agricoltura e sviluppo rurale viene affidato al Dott. Michelini Michele.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'incarico decorre dal primo gennaio 2026 o in data successiva corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e scade il 30 giugno 2030 in coincidenza con la scadenza degli incarichi dirigenziali conferiti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 987/2025, fatto salvo l'eventuale conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza sopra indicata

Il conferimento dell'incarico è subordinato, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*) alla preliminare verifica dell'assenza di specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali.

L'incarico è altresì subordinato alla resa delle dichiarazioni e delle informazioni richieste dalla deliberazione n. 64 del 27 gennaio 2014, con la quale la Giunta ha adottato il codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti della Giunta regionale, la quale all'articolo 13, comma 3, prevede che il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunichi le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge; dichiari se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti l'ufficio; fornisca le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all' imposta sui redditi.

L'onere complessivo annuo derivante dall'esecuzione del presente atto viene stimato in complessivi euro 92.610,00 comprensivo degli oneri riflessi stimati in euro 16.660,00 ed IRAP stimata in euro 5.950,00.

Per le ragioni esposte si propone l'adozione di conforme deliberazione

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Daniela Del Bello

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione
(Daniela Del Bello)
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Segretario generale
(Mario Becchetti)
Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

